



REGOLAMENTO DELLA CONSULTA GIOVANILE DEL COMUNE DI VINCI

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. del

I giovani sono portatori della loro libertà, della loro originalità, sono diversi da chi li ha preceduti e chiedono che il testimone non venga negato alle loro mani. [...] «Usate le parole [...] per difendervi e per difendere chi quelle parole non le ha. Non siate spettatori ma protagonisti della storia che vivete oggi. Infilatevi dentro, sporcatevi le mani, mordetela la vita, non adattatevi, impegnatevi, non rinunciate mai a perseguire le vostre mete, anche le più ambiziose, caricatevi sulle spalle chi non ce la fa. Voi non siete il futuro, siete il presente. Vi prego: non siate mai indifferenti, non abbiate paura di rischiare per non sbagliare.» (Pietro Carmina)

Sergio Mattarella, 31 dicembre 2021

Indice

CAPO I

NORME ISTITUTIVE E ATTRIBUZIONI

- Art. 1 - Istituzione della Consulta Giovanile
- Art. 2 - Finalità e principi
- Art. 3 - Attribuzioni
- Art. 4 - Adesione

CAPO II

ORGANI DELLA CONSULTA COMUNALE DEI GIOVANI

- Art.5 - Organi
- Art.6 - L'Assemblea Generale
- Art.7 - Il Consiglio Direttivo
- Art.8 - Il Presidente e il Vicepresidente
- Art.9 - Consiglieri

CAPO III

FUNZIONAMENTO DELLA CONSULTA COMUNALE DEI GIOVANI

- Art.10 – Convocazione dell'Assemblea Generale
- Art.11 - Convocazione del Consiglio direttivo dell'Assemblea
- Art.12 - Validità delle sedute e delle deliberazioni
- Art.13 - Prima riunione di insediamento
- Art.14 - Regolamento interno
- Art. 15 - Durata
- Art. 16 - Compensi
- Art. 17 – Risorse
- Art. 18 - Decadenza dalle cariche
- Art. 19 - Gruppi di lavoro e partecipazione
- Art. 20 – Modifiche al regolamento
- Art. 21 – Disposizioni transitorie e finali

CAPO I

NORME ISTITUTIVE E ATTRIBUZIONI

Art. 1 Istituzione della Consulta Giovanile

Nell'ambito delle politiche giovanili è istituita la Consulta Giovanile del Comune di Vinci (di seguito Consulta) quale organismo autonomo, permanente, apartitico e laico, avente la funzione di promuovere la partecipazione dei giovani alla vita amministrativa e sociale della comunità con lo scopo di assicurare e riconoscere i valori della partecipazione alla vita sociale e dell'educazione alla democrazia da parte delle giovani generazioni.

La Consulta Giovanile avrà la propria sede presso il Palazzo comunale di Vinci e le riunioni si potranno svolgere anche presso altre sedi comunali di volta in volta designate.

Art. 2 Finalità e principi

La Consulta è un organo di partecipazione dei giovani all'attività dell'Ente che agisce con l'obiettivo di responsabilizzare le giovani generazioni e recepire al meglio le loro esigenze, in coordinamento con tutti i settori della Pubblica Amministrazione, affinché possano essere protagonisti del futuro. La loro partecipazione attiva e concreta e il loro protagonismo contribuiscono alla costruzione ed alla crescita di una società più democratica, solidale, produttiva e equa.

La Consulta dialoga con i soggetti istituzionali e sociali in genere, al fine di collaborare nella progettazione e pianificazione delle azioni dell'amministrazione, con iniziative volte ad accrescere la partecipazione giovanile e della comunità tutta, affinché il Comune di Vinci sia più attrattivo e funzionale per le giovani generazioni.

La Consulta dei Giovani è lo strumento ed il canale primario e permanente di partecipazione del mondo giovanile alla politica del Comune, quale organo principalmente consultivo e propositivo del Consiglio Comunale e della Giunta.

In particolare, la Consulta:

- Favorisce la conoscenza, anche attraverso indagini e ricerche, delle problematiche legate al mondo giovanile e la partecipazione delle giovani generazioni all'amministrazione del Comune.
- Promuove iniziative rivolte ai giovani nei campi della cultura, dell'arte, dello sport, del lavoro, della valorizzazione del territorio, del senso civico e di cittadinanza europea, della difesa e della valorizzazione dell'ambiente, dell'educazione alla pace, della solidarietà e dell'integrazione interculturale, del volontariato, della promozione della salute, della prevenzione di disagio sociale e delle dipendenze, dell'affermazione dei diritti dell'uomo, della difesa dei principi democratici e delle libertà civili, individuali e collettive e della diffusione della cultura della pace, della fraternità, della solidarietà e delle pari opportunità.
- Diffonde una cultura improntata al rispetto e alla valorizzazione delle diversità;
- Contrasta le violenze relative a tutte le discriminazioni;

- Promuove iniziative che favoriscono la visibilità delle giovani generazioni sia nel campo del sapere sia del "saper fare".
- Offre ai giovani un canale di accesso alla vita amministrativa locale, favorendo la loro partecipazione alla vita pubblica ed è strumento di informazione e conoscenza per gli organismi politici amministrativi delle realtà giovanili;
- Collabora al coordinamento coordina delle attività e dei programmi promossi dai soggetti e dalle associazioni che agiscono sul territorio.
- Intrattiene rapporti permanenti con le consulte e gli organismi istituzionali giovanili dei comuni limitrofi, anche attraverso l'adozione di iniziative comuni.

Art.3 Attribuzioni

La Consulta si propone come fulcro promotore, organizzativo e di informazione per i gruppi ed i singoli interessati ai problemi della condizione giovanile nei suoi vari aspetti.

La Consulta può presentare proposte di deliberazioni e pareri inerenti le tematiche giovanili per una piena realizzazione dei principi di cittadinanza e di socializzazione dei giovani di Vinci.

È gestita dai suoi stessi organi e membri, perseguendo le proprie finalità in modo libero e indipendente.

La Consulta, in particolare:

- a) Può fornire pareri non vincolanti sugli atti dell'amministrazione Comunale che riguardano le tematiche giovanili (funzione consultiva);
- b) Può elaborare documenti e proposte di atti da sottoporre ai competenti organi dell'amministrazione Comunale inerenti le tematiche giovanili, tramite i quali concorrere alla definizione delle stesse (funzione propositiva);
- c) Può collaborare con l'Amministrazione Comunale quale strumento di conoscenza e supporto della realtà giovanile (funzione collaborativa);
- d) Promuove dibattiti, incontri, seminari, ricerche ed attività culturali per favorire la realtà giovanile (funzione di studio);
- e) Può elaborare progetti finalizzati alla realizzazione dei principi di cittadinanza dei giovani che mirino a rimuovere ostacoli di ordine economico e sociale (funzione di progettazione);
- f) Promuove iniziative a favore dei giovani, collaborando attivamente con l'Amministrazione e con le Associazioni presenti nel territorio del Comune di Vinci, dell'Empolese Valdelsa, nella Regione Toscana ed in Europa e crea rapporti permanenti con le Consulte e gli altri organismi istituzionali giovanili presenti nel territorio dell'empolese Valdelsa, provinciale e regionale e si raccorda con il livello nazionale e internazionale (funzione di cooperazione);
- g) Promuove il Service Learning o "apprendimento attraverso l'impegno", con l'obiettivo di conoscere e supportare il mondo dell'associazionismo attraverso la cosiddetta "Cittadinanza attiva" in modo da impegnarsi per la comunità e creare un legame con il territorio.
- h) Elabora annualmente un progetto di intervento per i giovani da sottoporre al Sindaco e alla Giunta.

Pareri, proposte e iniziative sono comunicati alla Giunta ed al Consiglio Comunale, per le rispettive prerogative, per iscritto, mediante il Presidente della Consulta

Art. 4 - Adesione

Possono aderire alla Consulta Giovanile tutti i cittadini residenti domiciliati o che svolgono la loro attività lavorativa nel Comune di Vinci o che hanno nello stesso interessi sociali, professionali, culturali indipendentemente dall'appartenenza sociale, etica, politica e religiosa di età compresa tra i quattordici (14) e trenta (30 anni) al momento dell'iscrizione

L'adesione è gratuita e avviene tramite la compilazione di apposita modulistica reperibile presso gli uffici comunali e sul sito istituzionale del Comune ed inoltre all'indirizzo mail: **consultagiovanile@comune.vinci.fi.it** del modulo di adesione.

L'adesione a domanda dell'interessato, in vista dell'insediamento e della costituzione della nuova Assemblea, viene formalmente accolta dall'Assessore/a o Consigliere/a alle Politiche giovanili

L'adesione, a Consulta istituita, viene formalizzata dal Presidente.

Fanno parte di diritto della Consulta i Consiglieri e le Consigliere, gli Assessori e le Assessore con età compresa fino ai 30 anni, al momento dell'elezione o della nomina.

Non possono far parte della Consulta i soggetti che risultino debitori del Comune di Vinci a qualsiasi titolo e/o abbiano in essere una lite pendente, in quanto parte di un procedimento civile od amministrativo, contro l'Amministrazione Comunale di Vinci.

CAPO II

ORGANI DELLA CONSULTA COMUNALE DEI GIOVANI

Art. 5 - Organi

Sono organi della Consulta:

- a) l'Assemblea Generale
- b) il Consiglio Direttivo
- c) il Presidente
- d) il Vicepresidente

Art. 6 - L'Assemblea Generale

L'Assemblea Generale ha poteri decisionali ed è composta da tutti gli iscritti come indicato dall'art 4 . Il numero dei partecipanti è illimitato.

Fanno parte di diritto della Consulta, senza diritto di voto, il Sindaco o suo delegato; l'Assessore o Consigliere con delega alle politiche giovanili o suo delegato; Il Sindaco, l'Assessore alle Politiche Giovanili o Consigliere con Delega alle Politiche Giovanili decadono dalla posizione di membri della Consulta esclusivamente al cessare del loro mandato.

Le richieste di adesione alla Consulta saranno indirizzate all'Amministrazione Comunale, che provvederà a trasmetterle trimestralmente al Presidente della Consulta.

L'Assemblea Generale ha il compito di:

- a) proporre progetti, iniziative e/o semplici argomenti di discussione all'Amministrazione Comunale relative a tematiche considerate di interesse, nonché definire gli obiettivi generali delle attività e deliberare sulla programmazione annuale da presentare all'Amministrazione comunale;
- b) proporre azioni per mettere in relazione la Consulta con altre organizzazioni, associazioni e/o istituzioni giovanili al fine di migliorare le condizioni di vita della gioventù;
- c) nominare e revocare il Consiglio Direttivo;
- d) nomina il Presidente e il Vicepresidente tra i membri eletti nel Consiglio direttivo;
- e) esaminare, valutare e deliberare l'eventuale esclusione di membri;
- f) presentare emendamenti di modifiche ai progetti proposti dal Consiglio Direttivo.

Art. 7 - Il Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è l'organo esecutivo con funzioni organizzative ed è composto da 15 componenti:

- il Presidente e Vicepresidente della Consulta;
- tredici Consiglieri membri dell'Assemblea;

Il Consiglio Direttivo attua il programma annuale discusso e deliberato dall'Assemblea Generale, pertanto ogni sua decisione è espressione di tutta la Consulta e detiene le seguenti competenze:

- a) approvazione, adesione e verifica elenco dei nominativi dei membri della Consulta;
- b) propone azioni per mettere in relazione la Consulta con organizzazioni ed enti presenti sul territorio;
- c) mantiene i rapporti con l'Amministrazione comunale;
- d) attua il programma annuale deliberato dall'Assemblea Generale guidando l'attività della Consulta Giovanile e curandone l'organizzazione e l'esecuzione;
- e) stende una relazione sull'attività svolta e predispone annualmente un rendiconto delle attività svolte;
- f) propone l'istituzione di gruppi di lavoro, cura il coordinamento tra i vari gruppi di lavoro e approva le relazioni sull'attività svolta;
- g) prepara le riunioni dell'Assemblea Generale ordinaria e straordinaria;
- h) richiede al Presidente di convocare l'Assemblea ordinaria e straordinaria;
- i) convoca persone esterne alla Consulta dei Giovani che ritenga esperte nelle materie all'ordine del giorno;
- j) cura i rapporti con altre consulte, enti e altre associazioni.

Art. 8 - Il Presidente e il Vicepresidente

Sono eletti dall'Assemblea con maggioranza assoluta dei presenti, all'interno del Consiglio Direttivo, sulla base di auto-candidature.

A parità di voti la carica viene assegnata al candidato più giovane.

Presidente e Vicepresidente hanno durata per l'intero mandato del sindaco e non possono essere rieletti per più di due mandati consecutivi

Decadono al cambiamento di residenza o di domicilio e per dimissioni volontarie e in ogni caso alla scadenza del mandato amministrativo.

Il Presidente ha poteri di rappresentanza della Consulta:

- dirige i lavori, mantiene l'ordine ed è responsabile della regolarità delle adunanze dell'Assemblea Generale e del Consiglio Direttivo;
- definisce l'Ordine del Giorno delle Assemblee;
- rappresenta la Consulta di fronte agli organi comunali;
- convoca il Consiglio Direttivo.

Il Presidente ha il compito di informare l'Assessore/Consigliere alle Politiche Giovanili sull'attività svolta dalla Consulta.

Il Vicepresidente svolge le predette funzioni nei casi di assenza, impedimento, decadenza o dimissioni del Presidente.

Nel caso di assenza sia del Presidente che del Vicepresidente, le funzioni sono espletate temporaneamente dal Consigliere maggiore in età.

Art. 9 - Consiglieri.

Sono eletti come consiglieri, tra i membri dell'Assemblea, garantendo la parità di genere, coloro i quali abbiano riportato il maggior numero di voti nelle votazioni per le elezioni dei quindici consiglieri del Consiglio Direttivo.

I Consiglieri hanno il compito di raccogliere le richieste di collaborazione esterna e le proposte che arrivano dai membri dell'Assemblea Generale.

I Consiglieri durano in carica fino al cambiamento di residenza o di domicilio e per dimissioni volontarie e in ogni caso alla scadenza del mandato amministrativo del sindaco e possono essere rieletti nelle elezioni successive.

CAPO III

FUNZIONAMENTO DELLA CONSULTA COMUNALE DEI GIOVANI

Art. 10 - Convocazione dell'Assemblea

La prima seduta è convocata dal Sindaco o l'Assessore o Consigliere con delega alle Politiche Giovanili.

Nel corso della prima seduta si procederà alla elezione del Consiglio Direttivo e del Presidente e del Vicepresidente, così come previsto dal presente Regolamento. Successivamente, la convocazione in via ordinaria è fatta dal Presidente di propria iniziativa oppure su richiesta del 30% dei suoi componenti.

La convocazione dell'Assemblea è comunicata ai membri della Consulta con almeno 7 giorni di anticipo dalla data dell'Assemblea stessa tramite l'invio della convocazione con la posta elettronica e/o mediante avviso informatico.

La Consulta deve riunirsi in via ordinaria almeno una volta l'anno.

L'Assemblea può essere convocata in via straordinaria ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, quando ne faccia richiesta un quinto dei membri o su richiesta del Sindaco, sentiti l'Assessore o Consigliere con delega alle Politiche Giovanili.

Le sedute dell'Assemblea sono, di norma, pubbliche.

Art. 11 - Convocazione del Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente. La convocazione può essere richiesta anche dalla metà dei suoi componenti.

Art. 12 - Validità delle sedute e delle deliberazioni

Le sedute dell'Assemblea Generale sono valide qualunque sia il numero dei membri. La Consulta delibera a maggioranza dei presenti.

Il Consiglio Direttivo delibera a maggioranza dei presenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente o di che ne fa le veci.

Art. 13 - Prima riunione di insediamento

L'Assemblea Generale e il Consiglio Direttivo sono insediati nella loro prima riunione dal Sindaco o dall'Assessore alle Politiche Giovanili o dal Consigliere con delega alle Politiche Giovanili, entro novanta giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento e ogni qualvolta si addivenga alla sua nuova costituzione.

La Consulta Giovanile è insediata dal Sindaco/a o dall'Assessore/a alle Politiche Giovanili e resta in carica fino alla scadenza del mandato amministrativo, non è prevista la continuazione della funzioni nell'attesa di nomina dei nuovi componenti.

Art. 14- Regolamento interno

Il Consiglio Direttivo può elaborare e proporre all'Assemblea un Regolamento per l'organizzazione interna e per la disciplina dei suoi lavori. Tale Regolamento Interno sarà da considerarsi integrativo del presente, purché non in contrasto con i principi dello stesso. Tale Regolamento e le sue eventuali modifiche sono approvati con una maggioranza assoluta dei presenti all'Assemblea.

Art. 15 - Durata

La Consulta Giovanile ha carattere permanente.

Art. 16 - Compensi

L'adesione alla Consulta è gratuita per tutti gli organi che ne fanno parte. Non sono previsti emolumenti di alcun genere per i componenti dei suddetti organi.

Le funzioni di Presidente della Consulta, di Vice presidente, di Consigliere e di membro dell'Assemblea, sono totalmente gratuite.

Art. 17 – Risorse

La Consulta Giovanile nelle proprie attività è assistita da personale dell'Amministrazione Comunale. Tali attività non devono comportare alcun costo aggiuntivo per l'Ente.

Art. 18 - Decadenza dalle cariche

Il mandato del Presidente, del Vicepresidente della Consulta e dei componenti del Consiglio Direttivo è elettivo e può essere sottoposto a revoca dall'Assemblea nel corso del mandato nel caso in cui si ritenga che i componenti del Consiglio Direttivo, il Presidente o il Vicepresidente non operino con correttezza in linea con i principi della Consulta.

I componenti della Assemblea della Consulta giovanile decadono:

1. a seguito di dimissioni presentate al presidente;
2. dopo tre assenze consecutive non giustificate;

La decadenza è automatica nel caso di comportamento pregiudizievole per l'immagine o l'attività della Consulta;

La decadenza deve essere constatata dal presidente il quale è tenuto, con i mezzi ritenuti più idonei, a darne comunicazione al soggetto interessato

L'esclusione si attua mediante deliberazione a maggioranza assoluta e motivata da parte dei componenti dell'Assemblea comunicata all'interessato per iscritto.

Art. 19 - Gruppi di lavoro e partecipazione

Gli organi della Consulta possono costituire Gruppi di Lavoro non permanenti e composti da un numero adeguato di membri per sviluppare tematiche proposte.

I Gruppi svolgono i lavori assegnati in maniera autonoma e possono chiedere la partecipazione da parte di esperti, rappresentanti di enti e associazioni, funzionari e dipendenti comunali, Sindaco, Consiglieri e Assessori Comunali, purché senza costi a carico dell'Amministrazione.

Art. 20 – Modifiche al regolamento

Le modifiche abrogative, integrative, sostitutive delle disposizioni del presente Regolamento sono deliberate dal Consiglio Comunale, sentito il parere non vincolante della Consulta.

L'Assemblea della Consulta, qualora ne ravvisi la necessità, può proporre al Consiglio Comunale modifiche al presente Regolamento, con deliberazione approvata a maggioranza assoluta delle componenti dell'Assemblea.

Non si può procedere all'abrogazione del presente Regolamento senza la contestuale approvazione di un nuovo Regolamento.

ART 21 – Disposizioni transitorie e finali

Il presente Regolamento è adottato dal Consiglio Comunale ed entra in vigore a seguito dell'esecutività della delibera di approvazione.

Dalla data di esecutività tutti i giovani interessati possono presentare domanda di adesione secondo le modalità indicate .

Per quanto non previsto dal presente atto, si rinvia alle normative e disposizioni vigenti in materia in quanto applicabili e compatibili con la natura del presente atto.